

Le tasse L'aumento sarà diversificato: si va dai 14 euro di un bar fino ai 16 mila euro di un'azienda farmaceutica

«Ecco chi pagherà la nuova Irap»

Due aliquote, 4 imprese su 5 pagheranno «solo» lo 0,1 per cento in più. Tutte le simulazioni

di **Martina Zambon**

Su un totale di 184.249 aziende venete su cui si alzerà l'Irap, l'imposta sulle attività produttive, l'80% avrà un aumento dello 0,10%, mentre per le restanti sarà dello 0,50%. Le due aliquote sono state spiegate ieri dall'assessore regionale al bilancio Francesco Calzavara. Secondo le proiezioni si passerà da una media di 14 euro in più all'anno di Irap per un bar, fino a un massimo di 16 mila euro sul comparto farmaceutico. Il confronto con la tassazione delle altre regioni lascia il Veneto comunque in ottima luce.

a pagina 2

Ritocco all'Irap, ecco come sarà Rialzi da 14 euro a oltre 16 mila

Calzavara: «Non mi sembrano numeri da stravolgere i bilanci aziendali». Incasso di 50 milioni

Due le aliquote: 0,10% per tutti, 0,50% per le aziende più inquinanti. Esonerate imprese giovanili, femminili, coop

VENEZIA L'assessore regionale al Bilancio, Francesco Calzavara, spiega punto per punto i contenuti del ritocco delle aliquote Irap che finiranno le bilanci di previsione che, come da tradizione, sarà presentato sotto Ferragosto.

Posto che anche per il 2025 la Regione non applicherà l'addizionale regionale Irpef, (è il quindicesimo anno di fila), l'Imposta regionale sulle Attività Produttive sarà invece alzata anche se con una misura contenuta. «La maggiorazione dell'Irap, imposta che si applica solamente alle attività produttive - spiega Calzavara - si traduce in circa 50 milioni di euro e andrà a coprire una serie di priorità che sono emerse in quest'ultimo anno».

All'aliquota standard fissa nazionale del 3,90% si aggiunge una quota regionale che può arrivare allo 0,92%. Il Veneto ha scelto di applicare due

diverse aliquote, una minima- le pare allo 0,10% e una più alta, 0,50% per i codici Ateco di aziende più inquinanti, dalle acciaierie alle concerie, passando per logistica e grande distribuzione. Esonerati dall'aumento imprese giovanili, femminili e cooperative sociali. Quindi, su un totale di 184.249 aziende su cui si alzerà l'Irap, l'80% avrà un aumento dello 0,10%, mentre per le restanti sarà dello 0,50%. Secondo le proiezioni degli uffici regionali si passerà da una media di 14 euro in più all'anno di Irap per un bar, fino a un massimo di 16 mila euro sul comparto farmaceutico. Di mezzo, però, c'è la prateria di Pmi che, con un fatturato fino a 1 milione di euro, pagheranno 88 euro, se il fatturato è di 5 milioni, l'Irap sale a 438 euro. «Non è mai piacevole aumentare una tassa - dice Calzavara - ma non mi sembrano cifre che rischia-

no di stravolgere i bilanci aziendali».

L'assessore squaderna, poi, i numeri che mettono a confronto la pressione fiscale di altre regioni rispetto al Veneto in cui si paga, complessivamente di tasse regionali 7,10 euro pro capite. In Piemonte si è a 165,18, in Toscana a 149, in Emilia Romagna a 99,30, in Lombardia a 55,60 fino ad arrivare al picco del Lazio con 300,2 euro pro capite. A oggi la nostra Regione incamera poco meno di 35 milioni di euro di



Irap, dal primo gennaio 2025 (anche se si incasserà ovviamente nel 2026) si arriverà a 85.

Si è scritto che il ritocco Irap è legato alle compensazioni per i minor incassi dai pedaggi della Pedemontana in via di rodaggio. L'assessore Calzavara elenca una serie di altre voci che beneficeranno delle nuove aliquote. La parte del leone la fa il contributo alla finanza pubblica, 16 milioni, il costo in capo alle Regioni per le elezioni del 2025 (pare proprio che il rinnovo per il Veneto scatterà a 5 anni esatti, senza proroghe) con 8 milioni da mettere da parte più altri 5 sugli Ater e la vicenda dell'Imu dovuta ai Comuni. Qualcosa si recupererà anche per esaurire la graduatoria degli impianti sportivi.

In più, altri 10 milioni finiranno per i mutui accesi in vista di due nuovi interventi infrastrutturali del valore complessivo di 100 milioni. Parliamo dell'allargamento della regionale 308 in direzione Pa-

dova. Una corsia in più in vista del maggiore traffico su Padova Est legato alla realizzazione del nuovo ospedale del capoluogo euganeo. L'altra opera molto attesa è la bretella di Cortellazzo che, dalla rotatoria dell'Ipertoso a Jesolo, punto d'approdo della nuova Via del Mare, drena un 30% di traffico verso le altre spiagge del litorale verso Caorle ed Eraclea. Costo dei due interventi: 50 milioni l'uno e andranno a gara uno nel 2025 e uno nel 2026. Qualcosa comunque avanzerà per finire nel fondo prudenziale per il canone di concessione della Pedemontana.

La conferenza stampa convocata in tempo reale, ieri, per spiegare nel dettaglio l'operazione sull'Irap che sarà comunque presentata martedì 13 insieme all'intero bilancio di previsione, aveva l'obiettivo di dare una risposta anche alle associazioni di categoria che, con sfumature diverse, aveva-

no manifestato nei giorni scorsi tutta la loro perplessità data la difficile congiuntura economica.

Ieri è intervenuta anche **Confcommercio** con il presidente regionale Patrizio Bertin. «Avremmo preferito che fosse preventivamente discusso e concordato con le categorie - dice Bertin -. È vero che l'impatto concreto è contenuto, tuttavia nell'immaginario delle imprese rischia di passare per l'ennesima tassa applicata, per di più, con una sorta di "blitz ferragostano». Ciò detto, Bertin concede: «Comprendiamo che questa addizionale serve al bilancio regionale. Riconosciamo a questa amministrazione di non aver applicato l'addizionale Irpef ma speriamo l'aumento Irap sia solo una tantum. Attendiamo che le risposte vere arrivino dal federalismo fiscale per garantire agli enti locali risorse certe e adeguate.

M.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calzavara (Bilancio)
I fondi serviranno per le Ater, la corsia in più della Statale del Santo, la bretella di Cortellazzo e le elezioni del 2025

Il meccanismo

Aumenti contenuti ma per quasi tutti

✓ Nelle ultime simulazioni gli uffici dell'assessorato al Bilancio hanno optato per un'applicazione trasversale del ritocco Irap. All'80% delle 184 mila imprese si applicherà uno 0,10%, alle altre uno 0,50%

Forbice larga e proporzionale

✓ L'Irap, imposta sulle attività produttive, si basa su un calcolo che tiene conto delle dimensioni reali dell'azienda, si andrà quindi dai 14 euro l'anno per un bar ai 16 mila per Big Pharma

Attenzione per le Pmi

✓ Sulle Pmi che sono buona parte del tessuto imprenditoriale si applicherà un ritocco all'insù graduale. Per chi fattura 1 milione di euro si arriva a 88 euro l'anno, 438 per chi fattura 5 milioni di euro

L'obolo ridotto per i minimarket

✓ Ci sono poi codici Ateco che contraddistinguono piccole attività commerciali. Prendiamo come esempio un mini market di paese. Su negozi di questo tipo l'Irap peserà per circa 30 euro l'anno



L'illustrazione del piano L'assessore Calzavara (al centro nella foto) presenta i dati a Palazzo Balbi